

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 1 del 25/05/2022

Approvato in C1 il 04.03.2023

Il giorno mercoledì 25 maggio 2022 alle ore 15.00 si è svolta in modalità mista la seduta della Commissione consiliare Commissione consiliare n.1 "Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza", per discutere il seguente o.d.g.:
per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti
- Situazione sicurezza, viabilità e decoro urbano delle aree fronte zona stazione: giardini Speyer, isola San Giovanni, viale Pallavicini, via Carducci e limitrofe; proposte e ricerca di soluzioni definitive;
- Varie ed eventuali.

Componenti Commissione n. 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	x da remoto	15.00	16.08
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	x da remoto	15.00	17.40
Cameliani Massimo		PD	x da remoto	15.00	16.07
Campidelli Fiorenza		PD	x	15.00	17.40
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	assente	-	-
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	x	15.00	17.40
Gatta Rudy		PD	assente	-	-
Grandi Nicola	Donati Filippo	Viva Ravenna	x da remoto	15.00	17.40
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15.00	17.40
Rolandio Gianfilippo Nicola	Ercolani G.	Lega Salvini Premier	x da remoto	15.00	17.40
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	x da remoto	15.00	17.40
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	x da remoto	15.00	17.40
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	x da remoto	15.00	17.40

I lavori hanno inizio alle ore 15.15

In apertura il presidente C1, **Alberto Ferrero**, ricorda che l'odierna commissione ha per oggetto "Situazione sicurezza, viabilità e decoro urbano delle aree fronte zona stazione: giardini Speyer, isola San Giovanni, viale Pallavicini, via Carducci e limitrofe; proposte e ricerca di soluzioni definitive".

"Siamo abbastanza frustrati", confessa **Lukla Bondi**, esperto Viva Ravenna e Presidente Comitato Nuova Isola San Giovanni, poiché "scriviamo e chiediamo" senza però ottenere risposta; la situazione per chi ci vive è ben diversa rispetto a quella che si può notare soltanto passando.

Vi sono problemi non risolvibili e problemi che invece possono trovare soluzione.

Partiamo dalla criticità legata alla concentrazione "enorme" di extracomunitari, di spacciatori, di gente che non fa nulla tutto il giorno, però poco si può fare. Tutta questa gente, ormai, si raduna quasi esclusivamente in un negozio da noi ribattezzato "il Cinese" che si trova sotto il porticato di fianco a "CittAttiva": comprano birre in continuazione, poi urinano "in maniera indecente", imbrattando i muri della canonica di San Giovanni e le colonne del porticato dell'Isola, senza considerare i frequenti litigi.

La stessa incresciosa situazione si verifica, pur in maniera minore, nei giardini a fianco dell'Hotel Italia. Oltre a questa criticità di decoro ed igiene pubblica, sussistono grossi problemi per quanto attiene il traffico e la viabilità. Viale Pallavicini, infatti, è ormai diventata a tutti gli effetti una tangenziale, con un traffico "incredibile" dalle 6 del mattino alle 3 di notte, al punto che chi sta con le finestre aperte e ha il soggiorno sulla strada non riesce nemmeno a sentire la televisione.

Non dimentichiamo pure il passaggio di treni che transitano anche di notte e nessuno sa cosa trasportino. Una volta la stazione intorno alle 23 praticamente chiudeva, ora in piena notte transitano veramente tanti treni merci. Tra il loro passaggio e quello degli autobus tutte le case vibrano con la conseguente comparsa di parecchie crepe, anche se sottili.

Venendo a via Carducci, il tratto iniziale è davvero assai pericoloso in quanto strettissimo; abbiamo chiesto più volte di spostare almeno i parcheggi che si trovano sulla destra nel senso di viale Pallavicini andando verso il centro. Sulla destra troviamo, infatti, una piccola porzione di marciapiede di fianco al porticato che non ha alcuna funzione, poiché vi è già il porticato dell'Isola. Perché non spostare, allora la sosta di quella file di si configura un quadro di autentico pericolo.

Pure viale Farini è diventato quasi impercorribile e più volte, invano, "abbiamo" chiesto di procedere alla sistemazione dell'asfalto, in particolare nella zona che va da piazza Mameli in direzione stazione ferroviaria: motorini, moto di media e grossa cilindrata, biciclette si trovano spesso a dover "scartare" all'improvviso poiché le auto parcheggiate aprono lo sportello senza fare attenzione, finendo nelle buche o, meglio, in mezzo a "parti di asfalto rotto". Quindi, sostiene con forza Bondi, oltre ai problemi di sicurezza e ordine pubblico, i vanno seriamente considerati quelli rappresentati dal traffico, dal passaggio dei treni merci in piena notte (cosa trasportano?), dai troppi autobus, dalla situazione di pericolosità presente in via Carducci.

Premesso di conoscere bene la zona e le relative criticità in quanto già Presidente del Consiglio territoriale di quell'area, per tre anni, **Fiorenza Campidelli** ammette che, in effetti, sussistevano gravi problemi di decoro, di spaccio, ma negli ultimi anni tanto si è fatto.

In passato abbiamo regolarmente tenuto riunioni con i residenti, cercando di fare quanto possibile.

Il sindaco Matteucci tolse le panchine sul viale perché troppi dormivano e sostavano, abbiamo poi eliminato la staccionata in ferro dove venivano appoggiate biciclette e sportine con immondizie, provvedendo pure alla rimozione di numerosi cespugli che servivano per nascondere attività illecite etc, per

non parlare del potenziamento dell'illuminazione del parco, della posa in atto ed attivazione di telecamere, della realizzazione dei bagni pubblici, dell'allestimento di giochi per i bambini.

Per la prima volta la Protezione Civile è stata incaricata di svolgere azioni di controllo e si è proceduto anche alla chiusura del porticato sotto l'edificio, in maniera da impedire agli spacciatori dileguarsi da una parte all'altra, ponendo i sigilli anche a quel negozietto veniva gestito da una signora cubana che non si capiva bene cosa vendesse.

CittAttiva sta portando avanti un lavoro straordinario al fine di rendere la zona sempre più viva. La Consigliera fa presente di avere contattato personalmente alcuni residenti, conosciuti nel periodo del suo impegno diretto, ricevendo conferma che la situazione è nettamente migliorata, che non è certo più quella del 2016. Ovviamente si può fare sempre meglio, sempre di più, ma un'area perché non vi siano degrado, spaccio e delinquenza deve essere "viva". Si pensi, ad esempio, a cos'era sino a non molto tempo fa piazza San Francesco: con l'apertura dell'Ufficio Turismo, della pasticceria e con il potenziamento dell'illuminazione ha davvero cambiato volto e pure i giardini Speyer, a giudizio di Campidelli, hanno seguito, e stanno seguendo, quella direzione.

Del resto se le leggi in Italia fossero più umane, più facile ottenere un permesso di soggiorno, più facile ottenere una casa ed un lavoro, molti ragazzi non costituirebbero manovalanza per la delinquenza, non sarebbero costretti a condurre la vita attuale, però, la questione è assai complessa e quella odierna non rappresenta la sede ideale per svilupparla. Insomma, parlare di degrado ai giardini Speyer, oggi appare "esagerato". Quanto ai treni, i treni merci devono passare, giorno e notte, e ciò che conta non è cosa trasportino, ma che grazie anche al loro passaggio la stazione lavori sempre più. Circa gli autobus, chi acquista un appartamento "zona stazione" deve mettere in conto il frequente passaggio di treni e autobus. Quanto, infine, al "supermercato dei cinesi", risulta frequentato pure da tanti ravennati, poiché vi si trovano "cose" non reperibili in altri negozi, e non vi è nulla di losco in quella attività.

A differenza di Campidelli, **Filippo Donati** si dice fortemente preoccupato e desideroso di conoscere cosa trasportino i treni. Anzi anticipa una richiesta scritta al Sindaco per sapere, appunto, cosa trasportino quei mezzi che alle 3, alle 4 di notte attraversano la nostra stazione o si fermano a Ravenna per effettuare il cambio dei macchinisti.

Sicuramente non trasportano passeggeri e occorre fare chiarezza su quale sia il tasso di pericolosità che la nostra stazione presenta, soprattutto nelle fasce notturne.

In Italia, peraltro, abbiamo già avuto brutte esperienze, da Viareggio in poi.

A proposito dei giardini Speyer, senz'altro si è prodotto un lavoro qualitativamente e quantitativamente apprezzabile, anche se, a suo tempo il Consigliere fu tra quanti criticarono l'aver tolto le panchine a scapito di quanti delle panchine avevano reale bisogno e desideravano sedersi.

Il nostro centro storico, comunque, offre pochissime panchine per i turisti, specie per quelli più anziani. Oggi, purtroppo, la situazione sta lentamente peggiorando, Lukla è parte attiva del Comitato che si è costituito sin modo spontaneo e si impegna "disperatamente" per ottenere risultati concreti.

I giardini Speyer sono illuminati, ma non sono più tanto sicuri, poiché è aumentato il numero di chi ha qualcosa da nascondere. Venendo alla questione igiene, la criticità denunciata corrisponde al vero e la situazione sotto il portico, in corrispondenza dell'ufficio postale di via Carducci, appare "devastante". La zona, insomma, è sporca, mal tenuta, mal frequentata e mal vissuta.

Si parla tanto di integrazione, ma l'integrazione passa pure attraverso il mettersi insieme e richiede rispetto della propria città e della città che ci ospita.

Rivolta a Campidelli, **Bondi** ricorda gli ultimi anni con Matteucci sindaco e riconosce che molto è stato fatto, in seguito, però, più nulla.

D'accordo, chi abita lì ben conosce la presenza degli autobus e il passaggio dei treni nella vicina stazione, però il quadro è ulteriormente peggiorato a causa del troppo traffico, ormai non più un viale, ma una tangenziale, con case che vibrano e crepe che si formano. Gli autobus, poi, sono troppi e troppo grandi, anche le scuole mostrano degrado: basti pensare al Liceo Classico con i muri rovinati, con "disegni vari", senza che nessuno abbia mai fatto nulla, per non parlare dei muri di San Giovanni Evangelista, anch'essi costantemente offesi e danneggiati.

Si è fatto qualcosa, riconosce **Antonio Mango**, esperto La Pigna, ma da troppi anni non si registrano più miglioramenti. I problemi sono sempre gli stessi: droga, traffico, malcostume di chi frequenta la zona. Possibili soluzioni? Aumentare le telecamere, controllare costantemente ciò che esse visualizzano, oltre all'assidua presenza delle forze dell'ordine.

Giancarlo Schiano all'indirizzo di Campidelli chiede perché oggi siamo qui, se si è fatto così tanto... Tanto, ma forse non abbastanza; prima di cadere nel rischio della "retorica politica", la risposta deve giungere in prima battuta dalle forze dell'ordine che hanno veramente il polso della situazione, senza voler sminuire il ruolo dei cittadini e la loro percezione della realtà in cui vivono.

Ad esempio: quante denunce sono state fatte in quella zona nel 2020-'21? e quante nell'anno precedente? Occorre poter disporre dei dati per verificare se il trend delle segnalazioni è davvero in aumento.

Quella zona, sottolinea **Alberto Ancarani**, rappresenta pure il biglietto d'ingresso in città. La politica ha commesso il grave errore di lasciar credere a troppi soggetti di poter fare tutto ciò che vogliono, anziché di essere controllati.

Non dimentichiamo, poi, l'esigenza di incrementare i controlli a carico degli esercizi commerciali.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** la situazione che si è instaurata nella zona dei giardini Speyer da almeno quindici anni è "davvero triste", anche se, come ricordato da Campidelli, con il sindaco Matteucci qualcosa di concreto si era realizzato. Circa i bagni pubblici, tra mille ostacoli (vincoli della Soprintendenza, etc), li abbiamo fatti fare "noi", grazie al dialogo di Lista per Ravenna con Azimut, scavalcando assessori e sindaco.

Oggi il problema esiste per la perdurante presenza di persone che fungono da punto di riferimento per lo spaccio tra via Carducci, viale Farini e viale Pallavicini, contribuendo grandemente al degrado igienico-sanitario-estetico; positivo che vi sia una pattuglia della Polizia Locale a controllare sino ad ora tarda.

Il problema non è terminato, diciamo che è andato modificandosi; presto tra via Carducci e viale Farini si insedierà una residente universitaria di cinque piani: un grave errore, poiché "quello era l'ultimo posto dove posizionarla". Non che non ci voglia, ma certo non lì perché così facendo "non fai il bene né degli studenti né dei residenti".

Nel 2012, con una petizione, "chiedevamo" al Sindaco di dar corso all'impegno da lui assunto di delimitare con una recinzione i giardini Speyer, con il divieto di accesso nelle ore notturne. Matteucci allora "aveva convenuto", si potrebbe anche recintare i portici, imporre la chiusura dei locali ad una certa ora. Circa CittAttiva senz'altro svolge un ruolo positivo, senza dimenticare che "sono stipendiati per quello" dal Comune di Ravenna, ma occupa un locale immenso che si presterebbe ad ospitare, pur mantenendo CittAttiva, un presidio della Polizia Locale, utile per scoraggiare frequentazioni ed abusi da parte di chi occupa questi spazi, il giardino e le panchine.

Oggi come oggi "ritengo" che la Polizia Locale sia più che disponibile ed attrezzata per poter condurre sino in fondo un'azione di questo genere.

Nella scorsa legislatura, si inserisce **Daniele Perini**, è stato approvato il nuovo Regolamento di Polizia municipale, con quello precedente datato ormai quasi cent'anni e il Consigliere si dice orgoglioso di averlo votato. Ravenna non rappresenta un'oasi felice, però, vi si vive, tutto sommato, discretamente bene.

Apprezzabile l'ammissione di Donati, che riconosce un certo miglioramento della situazione.

Quanto ai graffiti, grazie all'impegno della Polizia Locale è stato possibile identificare la persona che ha imbrattato mezza città, peccato che, purtroppo, potrà continuare a farlo, dato che è già fuori.

Ma quali responsabilità si vogliono addossare al Sindaco? Il problema sta nel fatto che per ripulire una facciata intervengono lungaggini burocratico-amministrative, occorre chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza e, se si tratta di un edificio privato, al Comune.

Quanto alla questione treni, non spetta certo a noi affrontarla: vogliamo forse chiudere il porto, così che forse i treni non transitino più?

E il Consigliere, infine, non capisce il "no" di qualcuno allo studentato e precisa di aver chiesto a "Mistral" e all'associazione "Carabinieri in congedo" un giudizio sulla situazione ai giardini Speyer, ricevendo conferma di un netto miglioramento.

Patrizia Zaffagnini, avvocato ed esperto Fratelli d'Italia, ritiene opportuno soffermarsi sui due temi principali emersi nel corso dell'incontro, vale a dire la sicurezza e il problema legato al passaggio dei treni.

A proposito di sicurezza, contrariamente a quanto sostenuto oggi da parte di molti, si può, e si deve, fare davvero tanto di più. Il Prefetto non viene in Comune perché organo istituzionale? Ma ha il dovere di partecipare, visto che presiede il Tavolo della Sicurezza! Deve ragguagliare circa gli interventi e confrontarsi con le forze politiche che rappresentano la cittadinanza su una questione fondamentale per Ravenna. La sicurezza "non ha una bandiera! Non è di destra né di sinistra" Ravenna non costituisce affatto un'isola felice, anzi occupa il primo posto per furti in abitazione e il quindicesimo in ambito di reati generali.

Utile conoscere da Bagnara, della Polizia Locale, tenendo conto della particolarità costituita dai due anni di Covid-19, il numero dei Daspo applicati, quanti in quella zona quelli applicati dal Questore e quanti quelli, invece, richiesti dalla Polizia municipale?

Lo spaccio, la delinquenza minorile non si svolgono soltanto di notte, anzi avvengono soprattutto nella fascia oraria giornaliera: "abbiamo" bisogno delle forze di Polizia sul territorio, magari spostandole dal controllo delle scuole, sostituite in quest'azione da Mistral e Carabinieri in congedo. Circa, poi, gli orari di attività notturna della Polizia municipale "sono ancora eseguibili?" Quali i contributi della Regione Emilia-Romagna in tema di sicurezza, magari da investire eventualmente per l'utilizzo delle telecamere?

Venendo al traffico ferroviario e stradale, l'inquinamento acustico, oltre a costituire un serio problema per la salute dei cittadini, comporta pure un deprezzamento significativo degli immobili, giungendo per il globale degrado ad un deprezzamento nell'ordine del 20-30%. Arpa e a riguardo potrebbe procedere ad una mappatura acustica ed intervenire, d'intesa con le Ferrovie dello Stato, con la predisposizione di apposite barriere antirumore.

Per nulla d'accordo con Ancisi, **Campidelli** guarda con favore alla prossima realizzazione dello studentato che, lungi dall'arrecare ulteriori disagi e rumore, contribuirà invece a "far vivere quella zona dai giovani", configurandosi quale elemento assai positivo.

Circa la questione della staccionata quando si propose di recintare il porticato furono gli stessi condomini ad opporsi, ora come ora si tratta di uno spazio “molto aperto, libero” e recintare solamente il giardino “proprio non va”.

Per i graffiti, poi, venne regata una pulitrice, ne disponeva CittAttiva e non fu possibile ripulire la facciata del Classico a causa del veto posto dalla Soprintendenza; per la sicurezza, Il Tavolo della Sicurezza si riunisce, la stessa Consigliera ha preso parte a diverse riunioni con il Prefetto sui giardini Speyer, non corrisponde a verità sostenere che non se ne occupi.

Rumore legato agli autobus sino a tarda notte? Ma sono ben pochi a transitare in quelle ore, alle 20 è già difficile trovarne uno per tornare a casa...

Dopo una chiosa del presidente **Ferrero**, che ricorda come oggi si sia qui, in Commissione sicurezza del Comune, proprio per ascoltare proposte e pure lamentele, “è nostro preciso dovere ascoltarle”, interviene **Alessandra Bagnara**, presente in sostituzione del comandante Giacomini, impegnato negli USA in occasione di un importante convegno.

Per Bagnara a breve saranno trentacinque anni di lavoro presso la Polizia municipale di Ravenna, un impegno iniziato nel 1988 proprio con le attività di polizia giudiziaria-antidroga all'interno dei giardini Santi Baldini e di piazza San Francesco. La zona attualmente è “quasi totalmente pulita”, anche se è impossibile averne la certezza.

Era una condizione diversa da quella odierna, poiché lo spaccio si svolgeva in modo diverso: oggi nella zona degli Speyer e di altri giardini abbiamo uno spaccio “più fugace, di passaggio, veloce”, mentre ad esempio in viale Santi Baldini si registrava uno spaccio “stanziale”, con le stesse persone coinvolte, “era quasi più facile intervenire”.

Diverse criticità permangono, ma alcune situazioni si sono risolte. Pensiamo non tanto alle panchine tolte dall'ex sindaco Matteucci, quanto allo sfalcio di alcuni arbusti che creavano ostacolo alla visibilità; alcuni luoghi, specie su viale Pallavicini, sono stati “rivitalizzati” e ripresi in mano dai proprietari, con l'aiuto della Polizia Locale.

Le ordinanze dapprima, con il divieto di bere in contenitori, il controllo degli esercizi commerciali etc, poi l'entrata in vigore del Regolamento di Polizia urbana “ci” hanno fortemente aiutato nell'azione di contrasto, ma certo non si riesce ad eliminare del tutto i problemi. Infatti parliamo, comunque, di un luogo di circolo e quanto ai Daspo, in risposta a Zaffagnini, i due anni di Covid lasciano il tempo che trovano, anche se in tale periodo sono state compiute operazioni di un qualche rilievo, come aver assicurato alla giustizia in quarantotto ore i responsabili di una rapina su via Candiano. Vari interventi, insomma, ma non proposte di Daspo, poiché esse presentano una propria collocazione “molto particolare”: infatti occorre cogliere la persona interessata dal provvedimento mentre compie più volte la medesima violazione (in caso di violazioni “diverse” riparte l'iter...). Per quella zona si è nell'ordine di

5, 6 Daspo all'anno.

CittAttiva, Mistral e ANC Ravenna rappresentano risorse estremamente utili poiché “ci” danno l'opportunità, specie con Mistral e ANC, di avere quell'occhio vigile sul territorio che consente di essere anche in altri punti e all'occorrenza di poter giungere in loco.

Qualcuno, ricorda Bagnara, sollecitava di spostare gli agenti all'ingresso/uscita delle scuole, che sono tanti, ricorrendo ai volontari: già lo stiamo facendo, anche se non risultano sufficienti e abbiamo tanti plessi scolastici da coprire. La zona dei giardini Speyer e della stazione ferroviaria è maggiormente attenzionata e pur essendovi scuole che non avrebbero necessità della presenza della Polizia Locale (si pensi al Classico, a Ragioneria, a scuole con ragazzi più grandi) la mattina, però, in corrispondenza della punta di traffico, è stato previsto un servizio per l'attraversamento, anche al fine di meglio regolamentare il traffico.

A proposito delle denunce, come richiesto da Ancarani, non si registrano denunce di denunce importanti in una zona connotata, soprattutto, da furti e/o ritrovamenti di biciclette.

Controlli di appartamenti? “Continuiamo” a farli, con i vigili informatori, in collaborazione con il personale del Pronto Intervento.

Le telecamere, poi, per costituire uno strumento davvero utile nell'immediatezza dovrebbero venir visionate in tempo reale, ma sono 339, oltre a 11 OCR – sistemi di lettura targhe -, per 24 ore quanto personale ci vorrebbe! Nella zona Speyer, Pallavicini, viale Farini si è proceduto alla sostituzione, grazie a progetti regionali, delle telecamere (le prime montate a suo tempo) con telecamere di nuova generazione in grado di segnalare all'operatore in centrale l'alert, riconoscendo alcuni suoni, spari, urla...

Passando ai controlli commerciali, vengono svolti anche tenendo conto di una disposizione legislativa che precisa come non sia possibile compiere lo stesso controllo nella medesima attività senza aver rilevato nulla.

In tema di decoro, certo tutti avvertono fastidio nel vedere la vetrina sporca, ma questo non è sufficiente per poter intervenire, comunque il decoro ha una sua valenza poiché ci indica la “sicurezza percepita”. Dal 2017 al 2020 sono state denunciate venti persone che imbrattavano zone pubbliche.

In merito ai dati sulla sicurezza urbana il presidio del Centro storico ogni mese relazione sull'attività condotta dal personale della sicurezza urbana, “lasciando fuori” il pronto intervento, la polizia giudiziaria, la commerciale, gli informatori. Ad esempio nel gennaio '22 sono state controllate venticinque persone, una denunciata perché irregolare sul territorio, cinque denunciate perché alla guida con tasso alcolemico superiore al consentito, per tre è stato emesso l'ordine di allontanamento; nel mese di febbraio '22 53 le persone controllate, due sanzionate per atti osceni, una per ubriachezza molesta, due sanzionate per inosservanza alle disposizioni anti Covid, otto per consumo di bevande in contenitori di vetro (art.23 del “nostro” Regolamento), due gli ordini di allontanamento; in marzo controllate 71 persone, due denunciate per ubriachezza molesta, 13 per consumo bevande in contenitori di vetro, in aprile 53 le persone controllate, “si cerca veramente di applicare tutto ciò che è applicabile”.

Una critica costruttiva da parte di **Schiano**, stupito dal fatto che le minoranze propongano soluzioni senza disporre dei dati: non appare maggiormente sensato partire dalle statistiche? Sir Arthur Conan Doyle non per nulla era solito sostenere che “costruire teorie prima di aver raccolto i fatti costituisce un errore madornale”.

Ferrero replica che se è vero che le denunce sono rimaste pressochè costanti negli ultimi anni, esse rappresentano soltanto una faccia della medaglia, poichè spesso, a fronte di un danno, “uno non denuncia”, mentre **Ancisi** consiglia a Schiano di pensare a” come si comportano lui e la sua maggioranza”. Schiano, soprattutto, a giudizio del Consigliere, non ha tenuto in considerazione che questa richiesta, firmata dai consiglieri di opposizione, ha come base un documento assai circostanziato inviato dal Comitato cittadino del luogo a tutti i gruppi consiliari “per disperazione”, non avendo mai ricevuto risposta dagli amministratori che rivestono compiti esecutivi, dal Sindaco, dagli assessori, dai dirigenti preposti. “Questo da solo basta ed è d'avanzo!”.

I dati servono sino ad un certo punto, le denunce comunque ci sono, ma non rappresentano tutti i maleseri, le discrasie, il degrado etc non perseguibili automaticamente con le denunce stesse.

Grave, piuttosto, che oggi la Giunta comunale brillasse per la sua assenza.

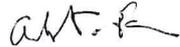
Un consiglio, infine, da **Campidelli** a Bondi:

“Passi dai Consigli territoriali, che si sono appena insediati”.

I lavori hanno termine alle ore 17.38

Il Presidente della commissione 1

Alberto Ferrero



Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

